

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA ESTRAMURALE CASTELLO – MIGLIONICO

Tel./fax 0835 559008 - DS 0835 550025 - DSGA 0835 759940
e - mail: mtic83300n@istruzione.it - PEC: mtic83300n@pec.istruzione.it
-C.F.93056900777 sito web: www.icmiglionico.edu.it.

Miglionico, (fa fede il timbro di protocollo)

Circolare n. 154

I.C. - MIGLIONICO - MTIC83300N Prot. 0001607 del 28/02/2023 IV (Uscita)

**Ai docenti dell'I.C.
Ai genitori degli alunni dei plessi di
MIGLIONICO, POMARICO e GROTTOLE**

**- AI DSGA
- Atti – Sito Web**

Oggetto: tempo scuola 40 ore settimanali scuola primaria

Al fine di fornire elementi di chiarezza circa il funzionamento del tempo scuola a 40 ore settimanali nella scuola primaria, si richiamano alcuni riferimenti essenziali per poter fruire in modo consapevole e pieno del diritto allo studio.

Come disposto dal DPR 89/2009 il tempo scuola nella scuola primaria, annovera come misura organizzativa dell'attività didattica il così detto "tempo pieno", articolato in 40 ore settimanali comprensivo del tempo mensa.

In relazione a questo aspetto, la Corte d'appello di Torino con la sentenza 1049/2016 ha sancito che «il diritto all'istruzione primaria (...) coincide con il diritto di partecipare al complessivo progetto educativo e formativo che il servizio scolastico deve fornire nell'ambito del tempo scuola in tutte le sue componenti e non soltanto a quelle di tipo strettamente didattico, ragion per cui il permanere presso la scuola nell'orario della mensa costituisce un diritto soggettivo perfetto proprio perché costituisce esercizio del diritto all'istruzione così come delineato».

Con la sentenza 1576/2020 il Tar Lazio ha richiamato la sentenza n. 14368/2019, dove si era qualificato il tempo mensa come tempo scuola, distinguendolo dal servizio mensa.

Il tempo mensa è a tutti gli effetti tempo scolastico, in quanto rappresenta per gli studenti un momento di condivisione, di socializzazione, e di valorizzazione delle personalità individuali, oltre che di confronto con i limiti e le regole che derivano dal rispetto degli altri e dalla civile convivenza. Principi sottoscritti dai genitori/tutori/affidatari nel Patto di Corresponsabilità firmato ad inizio di ogni anno scolastico.

Ne riviene la non obbligatorietà di fruizione del servizio di refezione scolastica, pur ribadendo l'obbligatorietà dell'ora scolastica. Si mette, altresì, in evidenza che la scelta di impedire, sia da parte dell'istituzione scolastica, sia da parte delle famiglie, agli alunni di usufruire dell'ora di istruzione dedicata alla mensa priva illegittimamente gli alunni della possibilità di condividere il tempo mensa con i compagni, violando sia il principio di non discriminazione, sia la libera scelta delle famiglie in ordine all'alimentazione dei loro figli.

Il diritto **all'istruzione** è uno dei **diritti** fondamentali della persona, sancito dalla Dichiarazione universale dei **diritti** umani e reso giuridicamente vincolante dal Patto sui **diritti** economici sociali e culturali.

L'istruzione rappresenta la chiave e la possibilità per conoscere e costruire poi una propria idea di mondo e di futuro. È un diritto sancito nella Carta dei diritti dei bambini (CRC – Convention on the Rights of the Child). Lo è perché **è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento.**

Lo Stato Italiano riconosce fin nella Costituzione tale diritto inalienabile, la cui fruizione è obbligatoria. Ciò consente allo stesso Stato di agire nel pieno diritto adoperandosi per rimuovere ogni ostacolo che ne impedisca l'esercizio. La stessa Costituzione rimanda alla responsabilità di ogni singolo genitore/tutore/affidatario affinché il proprio figlio eserciti pienamente tale diritto.

La **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622 ribadisce**: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età".

In ultimo si fa presente che questa istituzione scolastica ha fatto propria nel PTOF quanto previsto dall'ONU a livello mondiale nell'AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile, assimilando l'impegno non solo a garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti (obiettivo 4), ma impegnandosi anche per migliorare l'alimentazione (obiettivo 2).

Il diritto-dovere all'istruzione e formazione coinvolge gli alunni, le loro famiglie, le istituzioni scolastiche e formative, nonché tutti i soggetti che a vario titolo concorrono alla realizzazione delle finalità proprie della scuola, condividendo l'obiettivo della crescita e della valorizzazione della persona umana, secondo percorsi formativi rispondenti alle attitudini di ciascuno e finalizzati al pieno successo formativo. Nessuna delle 40 ore di lezione potrà/dovrà andar perduta, in virtù della responsabilità educativa che noi adulti abbiamo nei confronti dei nostri figli, dei nostri alunni. E in virtù di questa stessa responsabilità ci si adopererà per contribuire a migliorare ed implementare gli eventuali servizi di supporto alla scuola, senza danneggiare gli alunni e la scuola stessa.

Alla luce di quanto esposto, quindi, l'ora dedicata alla mensa è ora la cui frequenza è obbligatoria. Ogni richiesta di deroga debitamente documentata dovrà essere indirizzata al Dirigente Scolastico e da questi autorizzata, qualora ne sussistano i presupposti.

Si richiama, pertanto, l'intera comunità scolastica ad un agire responsabile e consapevole.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa ALMA TIGRE

(documento firmato digitalmente)